

Misure di tutela della Salute e Modalità di Informazione



Dipartimento di sanità pubblica



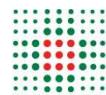
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Le Linee di Indirizzo riguardano l'uso sostenibile dei p.f. nelle Aree Frequentate dalla Popolazione forniscono indicazioni di maggiore dettaglio e indirizzi operativi che integrano quanto già disposto dal PAN ai punti A.5.6 e A.2.2. per raggiungere gli obiettivi generali del D.Lgs. 150/2012



- Ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari **sulla salute umana** e sull'ambiente e sulla biodiversità

- Promuovere l'applicazione della difesa integrata e di approcci integrativi o metodi non chimici



Nella DGR 541/2016 la Tutela della Salute si esplica attraverso le seguenti azioni:



UTILIZZO DEI P.F. NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

In ambiente urbano e in generale nelle Aree frequentate dalla Popolazione* (nel suo insieme comprende i gruppi vulnerabili) il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti deve essere effettuato **prioritariamente** ricorrendo a mezzi alternativi ai Prodotti Fitosanitari con particolare riferimento a quelli **meccanici, fisici e biologici** riducendo le dosi di impiego ed utilizzando tecniche che ne permettano di **ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente**



Mezzi alternativi ai mezzi chimici

Prediligere mezzi alternativi
anche se più onerosi e complessi

1. Mezzi meccanici (sfalci periodici)



2. Mezzi fisici (utilizzo di acqua calda, vapore o pirodiserbo ...)



3. Mezzi Biologici



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

UTILIZZO DEI P.F. NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Utilizzo del mezzo chimico è previsto esclusivamente in un **approccio integrato con mezzi non chimici** e privilegiando i P.F. a base di **sostanze attive a basso rischio**

Nelle aree frequentate dalla popolazione **non** possono essere utilizzati p.f. con **tempi di rientro superiori alle 48 ore**

L'uso degli erbicidi deve essere riservato a **soluzione estemporanee e limitate** a situazioni nelle quali altri mezzi non sono praticabili

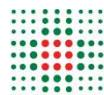
Ove possibile i trattamenti dovranno essere eseguiti in **orari** in cui è ridotto al **minimo il disagio** delle persone



UTILIZZO DEI P.F. NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Rimane l'obbligo di trattamenti Fitosanitari mirati previsti dal D.Lgs. 214/2005 **“lotta obbligatoria”** per impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica da organismi nocivi.

E' prevista la predisposizione di **Protocolli Operativi** per l'uso di P.F. nelle Aree frequentate dalla popolazione.

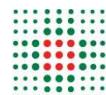


UTILIZZO DEI P.F. AD AZIONE ERBICIDA NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

In ambiente urbano le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante individuano:

- *Aree dove il mezzo chimico è vietato*

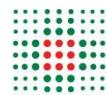
- *Aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente con un approccio integrato con mezzi non chimico e con programmi pluriennali*



UTILIZZO DEI P.F. AD AZIONE ERBICIDA NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Aree urbane dove l'uso di diserbanti chimici è vietato:

- Aree cortilive delle scuole dell'infanzia e primarie*
- Centri diurni per l'infanzia*
- Aree gioco dei parchi destinate ai bambini*
- Ulteriori Aree definite dalle Autorità locali (Sindaco)*



UTILIZZO DEI P.F. AD AZIONE ERBICIDA NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Aree urbane dove è possibile l'uso di diserbanti chimici in un approccio integrato con mezzi non chimici:

- Aree con presenza di popolazione in modo saltuario e limitata a brevi periodi*
- Aree con possibilità di essere limitate e circoscritte per impedirne l'accesso alla popolazione*
- L'utilizzo di diserbo chimico è estemporaneo e limitato a situazioni in cui altri mezzi alternativi non sono praticabili*

Es.

*parcheggi,
aree di deposito,
aree coltivate comprese nel territorio urbano*

.....



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

UTILIZZO DEI P.F. AD AZIONE ERBICIDA NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

*In ambiente urbano **non possono essere utilizzati P.F. ad azione erbicida che riportano:***

- in etichetta le frasi di rischio da R20 a R28, R36, R37, R38, R40, R41, R42, R43, R48, R60, R61, R62, R63, R64, R68 (ai sensi del D.Lgs. 65/2003 superata dal 1/6/2015)*
- In etichetta le indicazioni di pericolo H corrispondenti al punto precedente secondo il Reg. CLP (Reg. (CE) 1272/2008) (indicativamente miscele Sensibilizzanti e miscele CMR)*
- Non devono contenere sostanze classificate CMR (Cancerogene, Mutagene, Tossiche per la Riproduzione o lo sviluppo embrionale) o Sensibilizzanti ai sensi del reg CLP (Reg. CE 1272/2008)*



UTILIZZO DEI P.F. AD AZIONE ERBICIDA NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

*In ambiente urbano **non possono essere utilizzati P.F. ad azione erbicida che riportano le seguenti indicazioni di pericolo:***

- H 330/1, H 330/2, H331, H 332, H 300/1, H 300/2, H 301, H302, H 310/1, H 310/2, H 312,
- H 318, H335, H 315, H 319
- H 334
- H 317
- H 351
- H 370, H 371, H 372, H 373
- H 360, H 360D, H 360Df, H 360F, H 360FD, H 361, H 361d, H 361f, H 361fd, H 362



UTILIZZO DI P.F. AD AZIONE FUNGICIDA,INSETTICIDA O ACARICIDA NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Le Linee di Indirizzo ribadiscono le indicazioni del PAN (pt. A.5.6.2)

- ❖ privilegiare misure di controllo biologico.
- ❖ trattamenti con prodotti a «basso rischio» o contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica.
- ❖ è escluso l'utilizzo di P.F. classificati T e T+ o in etichetta le frasi di R: da R20 a R28, R36, R37, R38, R42, R43, R40, R41, R48, R60, R61, R62, R63, R64 e R68, D.Lgs. 65/2003 o le indicazioni di pericolo H corrispondenti di cui al Reg CLP.
- ❖ Tali prodotti non devono contenere sostanze classificate CMR e Sensibilizzanti, ai sensi del Reg. (CE) n.1272/2008.
- ❖ E' consentito l'impiego di P.F. autorizzati per la somministrazione endoterapica.
- ❖ E' vietato effettuare irrorazioni con insetticidi e acaricidi sulle alberate stradali durante la fase fenologica della fioritura con P.F. SPe8 (protezione per le Api).



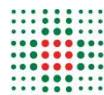
UTILIZZO DEI P.F. NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Per l'utilizzo dei P.F. lungo le **strade** e le **linee ferroviarie che coinvolgono le Aree frequentate dalla popolazione** si fa riferimento ai “requisiti minimi ambientali” previsti nel PAN ai punti:

- A.5.4 «Misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi sulle o lungo le Linee ferroviarie»
- A.5.5 «Misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi sulle o lungo strade»

nonché a :

- eventuali specifiche indicazioni delle autorità competenti previste dalla norma (Linee Guida)



UTILIZZO DEI P.F. NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Linee ferroviarie e Strade

In particolare il PAN per le linee ferroviarie indica :



“E' vietato l'utilizzo di P.F. sui piazzali, su tutte le aree interne e adiacenti le stazioni ferroviarie e sulle scarpate ferroviarie adiacenti alle aree abitative o comunque normalmente frequentate dalla popolazione, salvo deroghe stabilite dalla Autorità competenti ai fini della tutela della salute pubblica” (A.5.4)



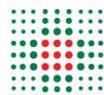
UTILIZZO DEI P.F. NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

Linee ferroviarie e Strade

In particolare
il PAN per le
strade indica:



“Occorre sostituire il diserbo chimico con diserbo meccanico sui cigli e scarpate stradali adiacenti alle Aree abitative o comunque normalmente frequentate dalla popolazione nonché alle aree limitrofe ai ponti e alle stazioni di servizio lungo le strade e autostrade con annessi punti di ristoro applicando opportune misure di gestione dei sistema dei cigli stradali al fine di ridurre il più possibile l’attecchimento e la crescita delle maledicenze (paggiamatura verde con materiali inerti ecc.)” (A.5.5)

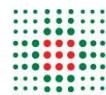


Informazione e Avviso alla popolazione

I riferimenti normativi che sanciscono l'obbligo di informare la popolazione sono:

- D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 Art. 11
- DM 22/1/2014 p. A 2.1 e A2.2

«Garantire l'informazione accurata della popolazione circa i potenziali rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari» è una delle 3 Azioni indicate nel PAN per raggiungere gli obiettivi generali di ridurre i rischi associati all'impiego di P.F proposti da tutto il sistema normativo (Dir 128/2009; D.Lgs. 150/2012)



Informazione e Avviso alla popolazione

L'informazione alla popolazione **viene garantita**:

- ❖ dalla consultazione del **sito Web nazionale** specifico (programmi nazionali di informazione e sensibilizzazione sui rischi e sui potenziali effetti acuti o cronici per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente derivante dal uso dei P.F.)
- ❖ **informazione preventiva**, tramite applicazione di **cartellonistica (segnalazione di trattamento)**



Informazione e Avviso alla popolazione

Le **Regioni** hanno il compito di definire le Modalità di segnalazione preventiva dei trattamenti nei seguenti casi:

- ✓ ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone
- ✓ **ambiti extra-agricoli**
- ✓ quando espressamente riportato in etichetta
- ✓ quando previsto da specifiche norme o prescrizioni definite dalle Regioni o dagli Enti locali territorialmente competenti



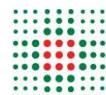
Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

La DGR 541/16 fornisce indicazioni su:



Modalità di informazione preventiva e di avviso alla popolazione relativamente agli ambiti indicati ai punti A.5.4, A.5.5 e A.5.6 del PAN in merito a:

- ❖ modalità di segnalazione
- ❖ caratteristiche, dimensioni e contenuto dei cartelli da apporre nelle aree oggetto di trattamenti fitosanitari



Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

In caso di utilizzo di P.F. nelle aree frequentate dalla popolazione è necessaria una **Informazione Preventiva** nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta.

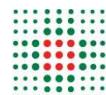
E' finalizzata alla **tutela delle persone** che potrebbero essere esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari (eventuale deriva) o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate



Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

L'obbligo di Informazione preventiva da parte degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari è previsto:

- nelle Aree Specifiche Frequentate dalla Popolazione di**
 - ❖ proprietà pubblica
 - ❖ proprietà privata destinata ad uso pubblico o ad uso collettivo (aree accessibili ai soli ospiti, clienti e soci)
- Abitazioni civili confinanti direttamente con Aree agricole a distanza dall'area di trattamento con P.F. di meno dei 10 metri**
- Nelle Aree adiacenti alle Aree agricole**



Elenco Aree Specifiche Frequentate dalla Popolazione

- parchi e giardini pubblici
- campi/impianti sportivi
- aree turistiche e agrituristiche
- aree ricreative
- cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici
- parchi gioco per bambini
- superfici in prossimità di strutture sanitarie
- sentieri natura e percorsi salute
- fitness con attrezzature sportive all'aperto
- piste ciclabili
- aree di sosta
- zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze
- aree monumentali e loro pertinenze
- aree cimiteriali e loro aree di servizio
- aiuole pubbliche
- parcheggi in aree urbane e piazzali di pubblico accesso
- aree o percorsi per la sgambatura degli animali
- aree ove sono presenti colonie feline
- viali alberati
- aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi protetti) e i Siti della Rete Natura 2000.

Elenco esemplificativo
e non esaustivo



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

L'obbligo di informazione preventiva alla popolazione tramite l'apposizione di cartelli dovrà riportare le seguenti **informazioni**:



- ❖ lo scopo del trattamento (diserbante, fungicida...)
- ❖ la data del trattamento e il tempo di riutilizzo dell'area (tempo di rientro)
- ❖ il luogo e l'estensione del trattamento (parco, viale, sotto il gard-rail , ecc..)
- ❖ l'indicazione della Notifica (es. "questo trattamento è stato notificato all'AUSL in data ... e viene effettuato da personale specializzato")
- ❖ la sostanza attiva e il formulato commerciale utilizzato
- ❖ l'avviso di rinvio del trattamento in caso di condizioni metereologiche avverse
- ❖ l'ufficio competente al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni



Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

- I cartelli dovranno **essere posti** ai bordi della zona stessa, esposti prima dell'inizio dell'intervento (almeno **24 ore prima**) mantenuti per tutto il tempo di rientro e successivamente rimossi.

I cartelli devono avere le seguenti **caratteristiche**:

- ❖ il materiale deve essere resistente agli urti e alle intemperie
- ❖ le dimensioni devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione dal punto di normale passaggio delle persone
- ❖ la loro collocazione appropriata rispetto all'angolo di visuale del passante tenendo conto di eventuali ostacoli
- ❖ le informazioni riportate devono avere caratteri chiaramente leggibili



Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

TRATTAMENTI CON P.F CHE INTERESSANO UNA VASTA SUPERFICIE:

es. viale alberato, piste ciclabili, bordi stradali

Si potrà integrare la cartellonistica ricorrendo anche ad **avvisi pubblici** come **comunicati stampa** o servizi di informazione da rendere disponibili **nei siti web** (es. sito del Comune come responsabile dei trattamenti).

Tali avvisi (web o stampa) devono essere disponibili al pubblico almeno 24 ore prima della data dell'intervento

E. Amministrazione di

In particolari situazioni potranno essere definite **specifiche modalità di comunicazione** previo accordo con il DSP del AUSL competente



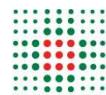
Modalità di informazione preventiva e di Avviso della popolazione

DELIMITAZIONE DELL'AREA TRATTATA:

In relazione alla specifica situazione ed alle caratteristiche del prodotto utilizzato può essere necessaria una delimitazione di tutta l'area allo scopo di limitarne l'accesso.

Nelle **AREE DI PROPRIETA' PRIVATA** destinate ad Uso pubblico o ad Uso Collettivo **non è obbligatoria la segnalazione** preventiva qualora i trattamenti siano effettuati quando queste **non sono accessibili** ad ospiti, clienti e soci.

Rimane l'obbligo di osservare il «tempo di rientro» dall'esecuzione del trattamento alla riapertura delle suddette aree.



Notifica dei Trattamenti di prodotti fitosanitari

La DGR 541/2016 introduce **nuove modalità di Notifica** rispetto quelle indicate nella vecchia DGR 1469/1998 che cessa di avere efficacia



La Notifica dei Trattamenti con prodotti fitosanitari alle Autorità competenti sono riferite a trattamenti nelle aree specifiche indicate ai punti A.5.4, A.5.5 e A.5.6 del PAN



Notifica dei Trattamenti di prodotti fitosanitari

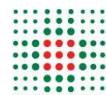
Chiunque effettua trattamenti utilizzando P.F. nelle:

- Aree frequentate dalla Popolazione (A.5.6 del PAN)
- Lungo le linee ferroviarie (A.5.4 del PAN)
- Lungo strade (A.5.5 del PAN)

deve effettuare Notifica del Trattamento a:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL
- Comune
- ARPAE Emilia-Romagna-Sezione provinciale

La Notifica deve essere effettuata almeno **10 giorni prima** del trattamento



Notifica dei Trattamenti di prodotti fitosanitari

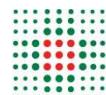
LA **NOTIFICA** deve contenere le seguenti **INFORMAZIONI**:

- luogo in cui si effettua il trattamento
- data del trattamento ed orario di inizio
- sostanza attiva utilizzata, nome commerciale del formulato e Scheda di Sicurezza del preparato
- nominativi del personale impiegato nell'utilizzo e distribuzione del P.F. documentazione che attesti il possesso di titolo abilitante all'impiego
- modalità di trattamento adottate
- caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e documentazione relativa ai controlli funzionali periodici/taratura e manutenzione obbligatoria in corso di validità
- nominativo del responsabile del trattamento/responsabile di cantiere



QUALE E' IL RUOLO DEL DSP NEL CONTROLLO DEI TRATTAMENTI CON I P.F. IN AMBIENTI FREQUENTATI DALLA POPOLAZIONE ?

- TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE (popolazione generale e addetti)
- VERIFICA DELLE INFORMAZIONI RIPORTATE NELLA NOTIFICA :
 - ❖ P.F. AUTORIZZATI E IDONEI PER I TRATTAMENTI
 - ❖ FORMAZIONE ADDETTI
 - ❖ TARATURA PERIODICA DELLE MACCHINE IRRORATRICI
 - ❖
- CONTROLLO DELLE MODALITÀ DI INTERVENTO
- PROMUOVERE UNA SENSIBILIZZAZIONE SULLA CORRETTA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- FORNIRE INFORMAZIONI ACCURATE ED EQUILIBRATE ALLA POPOLAZIONE
-



**COME E' STATA ESERCITATA LA COMPETENZA DEL
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA IN SITUAZIONI DI
TRATTAMENTI DI P.F .IN AMBIENTI FREQUENTATI DALLA
POPOLAZIONE**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Diserbo chimico lungo il ciglio stradale

Segnalazioni da parte di cittadini di allarme e preoccupazione per la presenza di fasce di erba disseccata lungo i bordi stradali;
Uso di diserbo chimico come modalità economica per il controllo delle erbe infestanti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



PROTOCOLLO d'intesa:

- Trattamenti P.F. esclusivamente sotto i guard-rail e cartelli segnaletici
- Procedura di Notifica semplificata
- Modalità di Informazione più “semplice”

Diserbo sotto i guard-rail e pali segnaletici



Thanks for Your attention

Celsino Govoni

cegovoni@regione.emilia-romagna.it

c.govoni@ausl.mo.it

END

I hope that these reflections will be helpful to production integrated technical



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**